

**Cometa Off**

## Emanuele Salce fa Mumble Mumble

Emanuele Salce chiude il cerchio dei ricordi, come suggerisce il titolo dello spettacolo che lo vede protagonista: «Dopo il documentario e il libro su mio padre, Luciano Salce, è un modo per finire di confrontarmi pubblicamente con le mie origini, familiari e artistiche». Mutuato dal linguaggio dei cartoni animati, «Mumble Mumble» (dall'inglese si può tradurre borbottio) va in scena dal 6 al 14 marzo alle 22.30 alla Cometa Off (via Luca Della Robbia 47, tel.06.57284637).

Sottotitolo del testo, che Emanuele ha anche scritto, insieme con Andrea Pergolari: «Confessioni di un orfano d'arte». «C'è un valore catartico e affettivo», dice Salce jr. «Questa volta lo faccio per me, attraverso i miei padri, e non per i miei padri. Lo faccio ironizzando anche sulla condizione "generalista" di figlio d'arte, senza

prendersi sul serio ma senza svilirsi inutilmente».

E poi: «Credo che Mumble Mumble sia una garbata critica alla società, allo showbiz, alle convenzioni e ai rituali mondani, ai presenzialismi. Senza voler essere banali, senza voler essere retorici ma comunque e sempre auto-critici. Cercando di provocare divertimento e risate, cosa che è sempre molto semplice e molto difficile».

Nella solitudine di un camerino improvvisato, nella notte di una profonda provincia italiana, un (ormai non più) giovane attore, impegnato a provare la spericolata

messinscena di un importante testo letterario, si ritrova, involontariamente ma inevitabilmente a fare i conti con se stesso. Con il suo essere attore e uomo. Ma forse la parola chiave è: alla ricerca di una identità ricercata e mai trovata.

Cercando di conciliare Dostoevskij, gli Europei di calcio, i paterni cerimoniali funebri, un'irresistibile bionda australiana e una sciagurata bocchetta di lassativi. Con il controcanto di un personaggio-spettatore ora complice ora provocatore, è una confessione pubblica di sogni e ossessioni, un balletto selvaggio di tragica comicità.

**R. S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Emanuele Salce**

43 anni, con lo spettacolo teatrale si confronta pubblicamente con le sue origini, familiari e artistiche

